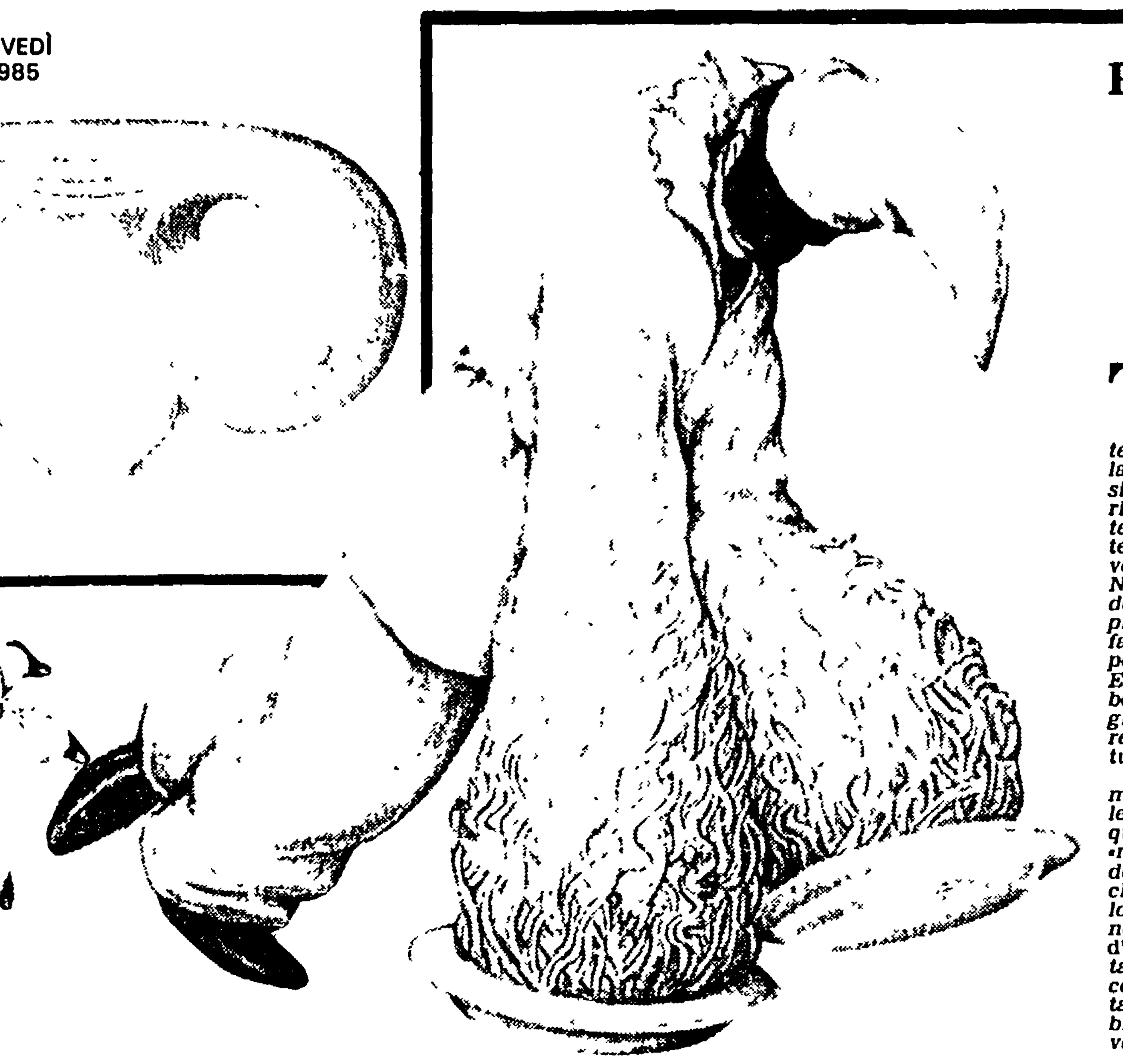


Pupella Maggio, fra uno scherzo e una denuncia, presenta il suo programma d'assalto: «In un Teatro Nazionale metterei in scena solo testi nuovi e veramente coraggiosi»

Se io fossi il «direttore»

TENTIAMO un azzardo: se fossi direttrice di un ipotetico Teatro Nazionale, come organizzeresti il «tuo» cartellone? Pupella Maggio apre un po' la bocca con quella sua tipica espressione che sta a metà fra il sorriso e il rimprovero. Poi muove la testa mantenendo fermi gli occhi, così da scuotere lo sguardo pur lasciandolo cattivo. «Che ti viene in testa! Il Teatro Nazionale non c'è, eppoi a me, che ti devo dire, se anche ci fosse non mi piacerebbe dirigerlo: io il teatro lo faccio perché so fare questo, ma non perché abbia una passione viscerale. E sono pure stanca. Comunque, va bene, un cartellone lo farei pieno di giovani». Giovani chi? Autori, attori, registi? «Tutti giovani, anzi quasi tutti; ma ognuno a proprio modo».

Pupella si rimbocca le maniche mentalmente: l'argomento «giovani» le sta molto a cuore, da sempre. Da quando iniziò a interpretare testi di «nuovi autori», da quando decise che doveva rischiare. «Vedi, tanti oggi mi chiedono di fare, che ne so, Pirandello, magari pure Goldoni. Mi volevano far fare i Sei personaggi in cerca d'autore. Ma che senso ha, dico, recitare questi testi vecchi? La gente li conosce, e se non li conosce ormai è tardi. Ci vogliono cose nuove, belle o brutte, ma nuove perché il teatro deve rispecchiarsi nella vita di tutti i giorni, deve raccontare cose credibili. Certo, uno mette il Pirandello o Goldoni e la cosa è fatta! Che ci vuole? Così non si corre nessun rischio, ma a me non va di fregare il pubblico, di raccontargli cose vecchie che non lo interessano anche se sono classici».

D'accordo, e allora parliamo di quel cartellone, di quei giovani. Per i giovani autori va bene, ma gli attori, i registi? «A lavorare con i giovani ci si guadagna sempre. E sai perché? Perché in loro ti puoi specchiare: perché un giovane attore è un misto di pregi e difetti e studiando quei pregi e quei difetti ci ritrovi anche i tuoi. Insomma, impari a correggerti. Però bisogna anche stare attenti. Bisogna recitare accanto ad attori giovani che hanno talento: che gusto c'è, sennò, a umiliare, a distruggere un gruppo di ragazzi che hanno poche qualità. Sai che ci vuole a emergere in mezzo a dieci attori che non sanno recitare! Ma poi lo spettacolo non funziona, non può funzionare solo sulle spalle di un attore o di un'attrice: la gente si scoccia, dopo un po' non ci viene più a vederti. E allora addio pure al Teatro Nazionale...».

E un grande interprete ha anche tante cose da insegnare a chi sta alle prime armi... «Infatti, lo confesso, adesso mi piacerebbe pure insegnare. Mica tanto: quel poco che so, quel poco che ho imparato in tanti anni di teatro. Ecco, in quel Teatro Nazionale ci farei anche una scuola. Ma una scuola seria, perché il teatro è una cosa che si conserva e passa di mano in mano, di generazione in generazione. Arriva un punto in cui uno consegna agli altri quello che sa e quello che ha». E ai registi, che cosa consegni? «Dai registi un attore deve essere diretto, ecco che cosa deve fare. Altro che mattatori! Io quando faccio le prove mi arrabbio con Calenda se non mi dice niente, se non mi riprende, se non mi guida: un regista serve proprio a questo. E per ciò lo abbiamo inventato. L'attore che recita a soggetto o che fa di testa sua non fa un gran servizio al teatro; perché non fa un buon servizio al testo che deve rappresentare, e a teatro il pubblico ci va per sentire delle parole, per seguire una storia. E se le parole e la storia me le invento lo lì sul momento, se non seguo un'idea generale della rappresentazione allora è finita, non c'è più ritmo, non c'è più significato. La gente si annoia».

«Vuoi sapere qual è il mio sogno, che cosa rappresenterei in quel Teatro Nazionale?». Gli occhi di Pupella se ne vanno nella memoria e dopo una pausa la sua bocca si restringe per far accomodare la parola. «Vorrei fare quello che faccio, ecco. Fare questo strano Amleto che stiamo preparando con Calenda. Ma noi farei anche altre cose. Una volta Eduardo, per sfottermi, mi disse: "Tu non sei mica un'attrice da Donna del mare". E io risposi: perché no? Sono napoletana, a Napoli c'è il mare... Sì, farei anche La donna del mare *oppure uno spettacolo dove accanto a me ci sono tanti ragazzi, tanti giovani attori. Per imparare. E anche per insegnare».*

Per raccontare i tuoi segreti, i piccoli trucchi, la grande arte dell'attore? «Macché arte! L'attore è un inventore, non un artista; l'artista è quello che scrive, che dipinge un quadro». Poi zitta zitta Pupella si alza, va di là a prendere un libretto prezioso di Motti, pensieri e poesie di Eduardo Scarpetta. Guarda l'indice, fruga nelle pagine eleganti e ingiallite, poi sorride e legge: «del musicista l'opera / rimane allor che muore, / dello scultor la statua, / il quadro del pittore. / Di tutti questi genii / ognun ricordo avrà, / ma di un attore celebre / che cosa resterà? / Un nome, una memoria / dai vecchi rispettata, / e che dimenticata / dai posteri sarà».

Nicola Fano

Ugo Gregoretti racconta i suoi esordi teatrali: «Detestavo mattatori e genii privi di impegno, poi scoprii il grande veneziano e diventai regista»

«Tutta colpa di Goldoni»

di UGO GREGORETTI

IL MIO VIAGGIO nel teatro italiano ebbe inizio sei anni fa, quasi per gioco. Non avevo alcun contatto col teatro né coi teatranti, mi sembrava un mondo un po' stantio e isolato, dominato da mattatori arroganti e da qualche genio esageratamente carismatico, e quindi anche buffo. Non potevo poi fare a meno di considerare la maggioranza dei teatranti colpevole di scarso impegno politico, non li avevo mai visti, salvo qualche rara e nobile eccezione, far barricate come noi cineasti pittoreschi ma coraggiosi nel sessantotto, a Venezia e altrove. Non mi risultava che un regista teatrale fosse mai stato manganellato come me, non dal pubblico ma dalla «Ps-Ss» dell'*Autunno caldo*. E tutto questo mi pareva sufficiente per marcare una distanza incolmabile e irreversibile.

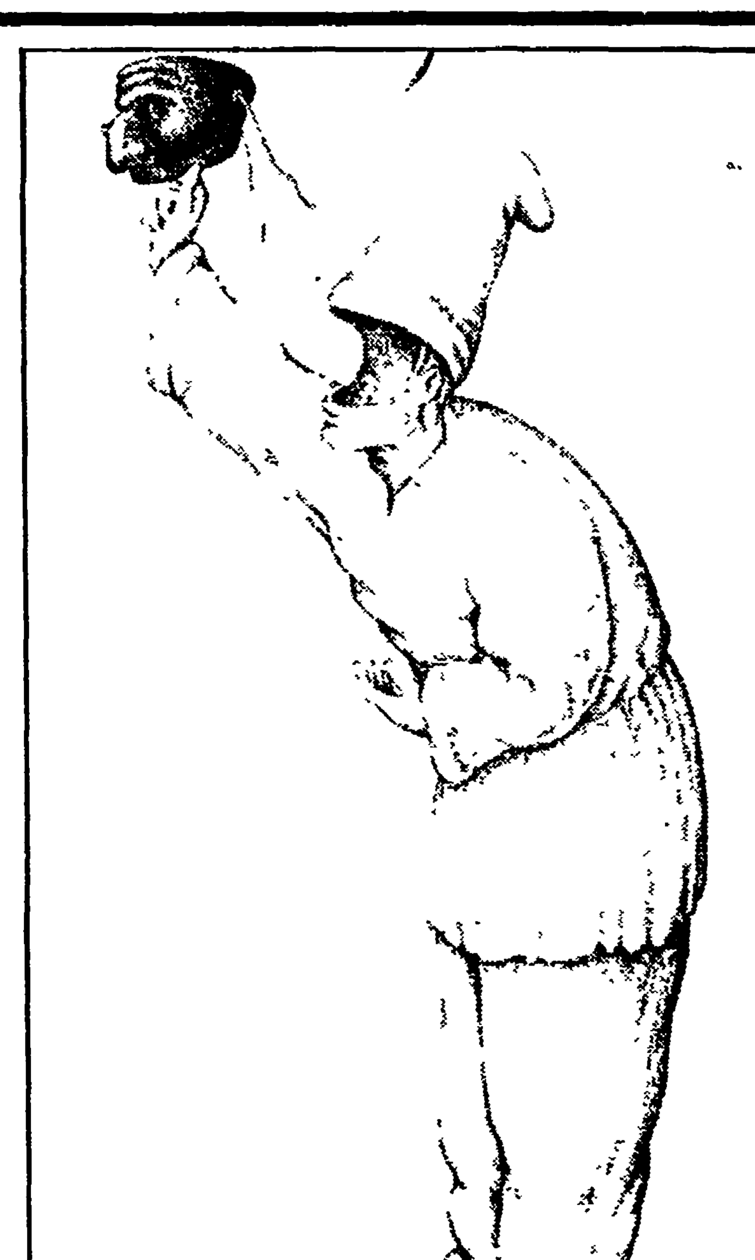
Aggiungo che dalle mie intense letture giovanili avevo sistematicamente espulso il teatro, così come dalle mie serate di spettatore, dedito con maniacale esclusivismo al cinema. E al cinema dovevo pure il mio odio per la «recitazione teatrale», per le enfasi e i birignao della dizione accademica, per gli eccessi di una mimica facciale esercitata attraverso volti naturalmente inespressivi...

Ma poi, come dice una vecchia canzone napoletana, «t'appresentaste tu, e cche vvo' pregà cchiù, io chiesa e santa fede abbandunaie, pe' damme 'n braccio a te'». Chi fu il «tu» per amore del quale abiurai la mia fede antiteatrale? Fu Luigi Proietti, che appunto sei anni fa, verso la fine del '79, mi propose la regia de «Il bugiardo» di Goldoni per lo Stabile di Genova. Proietti si era lanciato da poco nella generosa scommessa del Teatro Brancaccio, l'idea di fondare un grande teatro di frontiera in una zona di Roma tra le più popolose e le meno dotate di servizi culturali (idea scoraggiata con snobistica indifferenza da certuni di quei compagni amministratori che si sarebbero di lì a qualche anno lasciati portar via il Campidoglio dalla Dc).

Proietti, dicevo, operava per il suo Brancaccio mentre qualcun altro, a distanza, con garbata tenacia, tramava per ricondurlo nelle aristocratiche *enclaves* dei Teatri Stabili. Questo qualcun altro era Ivo Chiesa, il fervido, intelligente genius loci del Teatro di Genova. A Chiesa era venuta l'idea di uno spettacolo che fosse insieme raffinato e popolare, adatto a palati fini ma anche a gente di bocca buona, costruito e varato allo Stabile di Genova, con tutti i crismi di quel prestigioso cantiere, ma anche capace di navigare in acque più plebee e di approdare felicemente nel popolaresco golfo del Brancaccio.

Chiesa riuscì a convincere Proietti, e la regia di questa operazione bifronte venne proposta a me. Forse Gigi aveva pensato a me proprio perchè il mio antiteatralismo militante lo garantiva dai rischi degli aborriti stilemi da Alto Teatro Stabile, e certo io accettai perchè mi sentito simmetricamente garantito da lui. Lessi «Il bugiardo» — fin'allora di Goldoni avevo letto soltanto i «memoires» — e per farmi un quadro più ampio lessi altre commedie. Non lo avessi mai fatto! In poco tempo, lo constatai con iniziale raccapriccio, ero diventato goldonidipendente. E la mia orgogliosa missione antiteatrale si andava sgonfiando come un soufflè malcotto.

Continuai a leggere Goldoni anche nei mesi successivi, le commedie, i libretti d'opera, i drammi, gli intermezzi, le varianti, le poesie, ancora le memorie, le dedicatorie, le note dell'Ortolani, i saggi dei migliori goldonisti, gli atti dei convegni; ma, il lupo perde il pelo ecc., Goldoni mi sembrò subito sprecato per il solo palcoscenico, mi sembrò addirittura che il suo *Mondo* — la distinzione è sua — fosse assai più vivo, più intelligente, più attuale del suo *Teatro*.



Mi conquistò il Goldoni antropologo, sociologo, demologo, fenomenologo, micro-storico, il Goldoni De Rita, per intenderci, piuttostochè il Goldoni Strehler (con tutta la dovuta reverenza!), e più ancora il Goldoni fotografo, reporter del quotidiano, riproduttore del reale con strabiliante abilità mimetica. Tanto è vero che travasai tutto il turgore di questa mia tardiva passione goldoniana non nello spazio scenico di un teatro, ma nelle immagini televisive di un finto programma documentaristico intitolato «Viaggio a Goldonia», del 1982, tre anni dopo l'incontro epifanico col «Bugiardo».

Del quale «Bugiardo» dirò ancora che ottenne una parte soddisfacente dei risultati sperati: piacque non poco al pubblico di Genova e a quello del Brancaccio («aho! ma si Gordoni è questo, vor di' che nun è quer cacacazzi che c'hanno fatto studià a scola!», era il genere di commento che si poteva cogliere con frequenza tra i giovani aficionados del teatro di Proietti); piacque anche alla metà dei critici. Anzi, i giudizi dei critici furono talmente contrastanti che il settimanale «L'espresso» mi propose di commentarli. Io mi limitai a cucirne alcuni in un collage che aveva la struttura di una recensione unica, scorrevole e ben costruita sintatticamente, ma come se fosse stata scritta da un critico solo, un po' schizofrenico, che ad ogni capoverso cambiava drasticamente il giudizio.

TEATRO REGIO TORINO — STAGIONE LIRICA 1985-86

7 - 10 - 12 - 14 17 - 19 22 24 26 novembre 1985
ELISABETTA REGINA D'INGHILTERRA di GIOACHINO ROSSINI
Direttore GABRIELE FERRO - Regia GIANFRANCO DE BOSIO
Scene FRANCESCO MANCINI - Costumi ZAIRA de VINCENTIIS Rockwell Blake, Lella Cuberli Daniela Dessy Antonio Savastano

3 5 8 10 13 15 17 20 22 dicembre 1985
DER ROSENKAVALIER di RICHARD STRAUSS
Direttore MILAN HORVAT - Regia PETER BUSSE - Scene ROLF LANGENFASS
Pietro Ballo Judith Beckmann Barbara Carter Franz Grundheber, Wilma Lipp Kurt Rydl Trudeliese Schmidt/Helga Muller Molinari

14 16 19 21 26 - 28 - 30 gennaio 1 febbraio 1986
ULISSE di LUIGI DALLAPICCOLA
Direttore MILAN HORVAT - Regia scene e costumi SYLVANO BUSSOTTI
Walter Alberti Carla Basto Richard Berkeley Dennis Oslavio Di Credico, Martin Egel, Silvia Montanari Fiorella Pediconi Stella Silva

12 - 15 - 18 - 20 - 23 - 25 - 27 febbraio 2 - 6 - 8 - 12 - 16 marzo 1986
UN BALLO IN MASCHERA di GIUSEPPE VERDI
Dir. Donato RENZETTI Regia Sandro SEQUI Scene Giuseppe CRISOLINI MALATESTA
Armando Caforio Maria Chiara Carlo De Bortoli Carmen Gonzales/Stella Silva, Taro Ichihara / Ottavio Garaventa Patrizia Pace / Nuccia Focile Juan Pons / Licinio Montefusco

7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 18 - 23 - 26 marzo 1986
IDOMENEO RE DI CRETA di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Direttore ZOLTAN PESKO
Regia e scenografia JEAN PIERRE PONNELLE
Mario Bolognesi Ekane Coelho Ezio Di Cesare Joan Rogers / Silvia Baleani

21 - 22 - 25 - 27 - 28 marzo 1 - 2 - 3 4 5 6 aprile 1986
ROMEO E GIULIETTA di SERGEJ PROKOFIEV
THE LONDON FESTIVAL BALLET
Coreografo FREDERICK ASHTON

23 - 27 - 30 aprile 4 - 7 - 10 - 13 - 18 21 - 25 - 28 - 31 maggio 1986
TURANDOT di GIACOMO PUCCINI
Direttore ZALTAN PESKO - Regia GRISHA ASAGAROFF
Scene JOSEF SVOBODA - Costumi JARMILA KONECNA DITRICHOVA
Florindo Andreolli, Mario Ferrara, Nicola Martinucci, Eva marton / Sophia Larson, Orazio Mori, Yoko Watanabe Grimaldi / Adriana Morelli Alfredo Zanazzo / Alfredo Manotti

27 - 29 maggio, 1 - 3 - 5 - 8 - 11 - 14 giugno 1986
IL GALLO D'ORO di NIKOLAI RIMSKI KORSAKOV
Direttore WILL HUMBURG - Regia UGO GREGORETTI
Silvia Baleani, Armando Caforio Mario Ferrara Silvana Mazzieri Luciana Serra / Maria Angeles Peters, Paolo Washington

12 - 15 - 18 - 20 giugno 1986
MANON LESCAUT di GIACOMO PUCCINI
Dirat ANGELO CAMPORI Regia CARLO MAESTRINI Scene e costumi PASQUALE GROSSI
Mario Ferrara, Raina Kabaivanska, Alfredo Manotti, Nicola Martinucci, Angelo Romero

25 - 26 - 27 - 28 - 29 giugno 1986
THE DANCE THEATRE OF HARLEM
Coreografo ARTHUR MITCHELL

ORCHESTRA CORO E CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO

Informazioni prenotazioni e vendita: Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello 215 TORINO - Tel. 011/548 000 - Per Gruppi, Associazioni, Circoli ecc. Ufficio Attività Promozionali Teatro Regio Tel. 011/549 126

E.T.I. - TEATRO VALLE
ROMA - Via del Teatro Valle, 23
Tel 65 43.794

ABBONAMENTI STAGIONE TEATRALE '85-'86

Comp. di Prosa — ADRIANA ASTI in
GIORNI FELICI
di Samuel Beckett — Regia di MARIO MISSIROLI
Una produzione Pepe s.r.l. di Natale Barbone

Comp. La Contemporanea 83 presenta
REGINA MADRE
di Manlio Santanelli
con ISA DANIELI, ROBERTO HERLITZKA
Regia di SERGIO FANTONI

Teatro Stabile di Torino presenta
IL MALATO IMMAGINARIO
di Molière
con PAOLO BONACELLI, PINA CEI, CESARE GELLI
Regia di MARIO MISSIROLI

Comp. ANDREA GIORDANA, GIANCARLO ZANETTI con BENEDETTA BUCCELLATO, GIUSEPPE PERTILE presenta
CAFÉ FEYDEAU
di Georges Feydeau — Regia di MARCO PARODI

Ente Teatro Cronaca presenta
LA DAMA DEL BELL'UMORE
di Domenico Macchia, Roberto De Simone
Regia di ROBERTO DE SIMONE

Teatro Carcano di Milano presenta TINO SCHIRINZI in
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare — Regia di ARMANDO PUGLIESE

Venetoteatro presenta
ROMEO E GIULIETTA
di William Shakespeare
con ALIDA VALLI, ETTORE CONTI, CARLO MONTAGNA e MASSIMO BELLI, SUSANNA FASSETTA
Regia di GIANCARLO COBELLI

Ater Emilia Romagna Teatro presenta
UNA BURLA RIUSCITA
di Italo Svevo-Tullio Kezich
con CORRADO PANI — Regia di EGISTO MARCUCCI

Teatro de Gli Incamminati presenta
LA VITA È SOGNO
di Pedro Calderon de la Barca
con FRANCO BRANCIAROLI — Regia di FRANCO BRANCIAROLI

Coop. Gli Ipocriti presenta NELLO MASCIA in
L'ULTIMO SCUGNIZZO
di Raffaele Viviani — Regia di UGO GREGORETTI

Coop. Teatroggi - Bruno Cirino
NANDO GAZZOLO - REGINA BIANCHI
IL GRANDE STATISTA
di Thomas Stearns Eliot
con ANGELA CARDILE — Regia di SANDRO SEQUI

Coop. La Fabbrica dell'Attore presenta
FEBBRE
di Rosso di San Secondo
con MANUELA KUSTERMANN — Regia di GIANCARLO NANNI

al TEATRO ARGENTINA
Piccolo Teatro di Milano presenta
LA GRANDE MAGIA
di Eduardo De Filippo
con FRANCO PARENTI, RENATO DE CARMINE
Regia di GIORGIO STREHLER
(in collaborazione con il Teatro di Roma)

Da lunedì 18 settembre informazioni e prenotazioni presso la biglietteria del Teatro Valle tel. 654 37 94 - Orario 10-13.30 / 15.30-19

eti QUIRINO
ROMA - Via Marco Minghetti, 1
Tel. 67.94.585

STAGIONE TEATRALE 1985-86

La Comunità Teatrale Italiana presenta MARIANGELA MELATO in
VESTIRE GLI IGNUDI
di Luigi Pirandello
con LUIGI DIBERTI, RENATO SCARPA, ANNA MENICHETTI, DANIELE GRIGGIO, CARLO COLOMBO, STEFANIA BIFANO
Regia di GIANCARLO SEPE

Teatro '85 presenta
RAOUL GRASSILLI, MARIO FELICIANI, MARIA GRAZIA GRASSINI nella commedia di Diego Fabbri
INCONTRO AL PARCO DELLE TERME
con la partecipazione straordinaria di PAOLA BORBONI
Regia di ALVARO PICCARDI

OR.I.S. S.n.c. di Lucio Mirra
Comp. ALDO e CARLO GIUFFRÈ in
RISPETTABILE PUBBLICO
due atti comici da Petito
(«Francesca da Rimini» - «Tutti avvelenati»)
con GIACOMO RIZZO
Regia di CARLO GIUFFRÈ

Centro Teatrale Bresciano - Comp. della Loggetta
con MICAELA ESDRA, VIRGINIO GAZZOLO, ANNA LELIO, PAOLA MANNONI, ALARICO SALAROLI in
IL PICCOLO EYOLF
di Ibsen
Regia di MASSIMO CASTRI

Comp. Teatro d'Arte S.r.l. presenta
PUPELLA MAGGIO in
QUESTA SERA... AMLETO
di Mario Prosperi e Antonio Calenda
con GIANNI MUSY, GABRIELLA POLIZIANO, ALDO TARANTINO
Regia di ANTONIO CALENDA

Mario Chiocchio presenta
ENRICO MARIA SALERNO con EROS PAGNI in
OTELLO
di W. Shakespeare
con ANTONIO FATTORINI
Regia di GIANCARLO SBRAGIA

Olimpo '84 presenta
VITTORIO GASSMAN in
AFFABULAZIONE
di Pier Paolo Pasolini
con PAILA PAVESE, ALESSANDRO GASSMAN nel ruolo del figlio e SERGIO MEO GROSSI
Regia di VITTORIO GASSMAN

CARLA GRAVINA in
COME TU MI VUOI
di Luigi Pirandello
per gentile concessione di Marta Abba
Regia di GIANCARLO COBELLI
Una produzione Plexus T S.r.l. in associazione con Eventi Spettacolo S.r.l.

Comp. Glauco Mauri - Ente Teatro Comunale di Treviso
Comitato Trevisano Arte presentano GLAUCO MAURI in
LA DODICESIMA NOTTE (o quel che vuoi)
di W. Shakespeare Traduzione di Luigi Lunari
con DONATELLO FALCHI, VITTORIO FRANCESCHI, GLAUCO MAURI, LEDA NEGRONI, ROBERTO STURNO
Regia di MARCO SCIACCALUGA

Sono previsti 12 turni abbonamento: Prima, Prima Replica, Prima Diurna Festiva, Prima e Seconda Familiare Serale, Prima e Seconda Familiare Diurna e 5 turni speciali (riservati a Cral, Associazioni del tempo libero ecc.). Gli abbonati della passata stagione potranno riconfermare entro lunedì 30 settembre. Da venerdì 4 ottobre i posti non riconfermati saranno messi a disposizione del pubblico. Prenotazione e vendita abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Quirino, via Marco Minghetti 1 - tel. 679.45.85 dalle ore 10 alle ore 19 tutti i giorni esclusi i festivi.

E.T.I. - SALA UMBERTO
ROMA - Via della Mercede, 50
Tel. 67.94.753

STAGIONE TEATRALE 1985/1986

Compagnia LEOPOLDO MASTELLONI presenta
OTTAVIA ovvero INDIFFERENTEMENTE
da un'idea di Jean Cocteau
con LEOPOLDO MASTELLONI e ANGELA PAGANO
Regia di DINO MIELE

Teatro Niccolini - «IL GRANTEATRO» presenta
IL CORAGGIO DI UN POMPIERE NAPOLETANO
di Eduardo Scarpetta versione di E. De Filippo
con ANNA BONAIUTO, CARLO CECCHI, MARINA CONFALONE, GIANFELICE IMPARATO
Regia di CARLO CECCHI

Compagnia TEATRO CIVILE presenta
LA SCHIAVA D'ORIENTE
di Carlo Goldoni
con LORENZA GUERRIERI, CARLO CROCCOLO, AUGUSTO ZUCCHI
Regia di AUGUSTO ZUCCHI

ITA Compagnia LANDO BUZZANCA presenta
L'ANATRA ALL'ARANCIA
di Home e Sauvajon
con LANDO BUZZANCA
Regia di ALBERTO GAGNARLI

COMPAGNIA DI PROSA GIUSEPPE PAMBIERI e LIA TANZI presenta
MA NON È UNA COSA SERIA
di Luigi Pirandello
e la partecipazione straordinaria di ERNESTO CALINDRI
Regia di MARIO FERRERO

Compagnia LUIGI DE FILIPPO presenta
BUFFO NAPOLETANO
di Luigi De Filippo
con LUIGI DE FILIPPO e ANNAMARIA ACKERMANN
Regia di LUIGI DE FILIPPO

Compagnia BEPPE e BARRA presenta
SEMPRESI OVVERO IL SEGRETO PER ESSERE FELICI
di Lamberto Lambertini e Beppe Barra
con BEPPE e CONCETTA BARRA
Regia di LAMBERTO LAMBERTINI

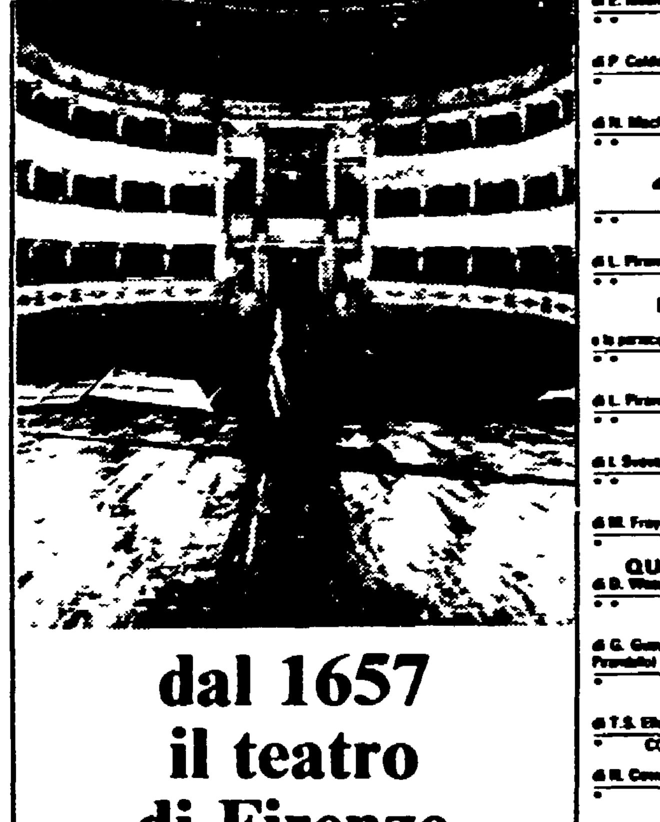
Compagnia RENZO MONTAGNANI presenta
L'INCIDENTE
di Luigi Lunari
con RENZO MONTAGNANI, GIANNI BONAGURA e LICINIA LENTINI
Regia di LUCIANO SALCE

Compagnia TEATRO DELLA TOSSE presenta
STORIA VERA DI PIETRO D'ANGERA CHE ALLA CROCIATA NON C'ERA
novità di Dario Fo
con ENRICO CAMPANATI, FRANCO CARLI, CAROLA STAGNARO, VANNI VALENZA
Regia di TONINO CONTE

Comp. NUOVA COMMEDIA diretta da TATO RUSSO presenta
IRMA LA DOLCE
di Alexandre Breffort
con TATO RUSSO e DALIA FREDIANI
Elaborazione e regia di TATO RUSSO

Gli abbonati della passata stagione potranno confermare i propri posti entro il 25-9-1985. Dal 25-9 i posti non riconfermati verranno messi in vendita. Prenotazioni e informazioni presso il botteghino: orario 10-13 / 15.30-19 - Tel. 679 47 53

eti
Teatro della Pergola



dal 1657 il teatro di Firenze

"...La Pergola, Signore e Signori, è *sempre* la Pergola: ben fatta, comoda, ben illuminata, sicura, abitualmente anche ben abitata. Con gli attori più civili del momento, i registi più affermati, il pubblico più fedele, gli autori più attendibili..."

Sara Mamone su «l'Unità»

ENTE TEATRALE ITALIANO — COMUNE DI PADOVA ASSESSORATO ALLO SPETTACOLO — VENETO TEATRO

TEATRO COMUNALE VERDI - PADOVA
ABBONAMENTI 1985/86 - Turni A-B - PROGRAMMA DI MASSIMA

** VENETO TEATRO
ROMEO E GIULIETTA
di W. Shakespeare — Con A. Valli, E. Conti, C. Montagna, M. Belli, S. Fassetta, A. Pradella — Regia di Giancarlo Cobelli

** COMP PLEXUS
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?
di E. Albee — Con A. Proclemer, G. Ferzetti, R. Alpi — Regia di Mario Missiroli

* COOP TEATRALE ITALIANA DEL MEZZOGIORNO «GLI IPOCRITI»
L'ULTIMO SCUGNIZZO
di R. Viviani — Con N. Mascia — Regia di Ugo Gregoretti

** COMP GLAUCO MAURI
LA DODICESIMA NOTTE
di W. Shakespeare — Con G. Mauri — Regia di Marco Sciaccaluga

* COOP TEATRALE ATTORI E TECNICI
I DUE SERGENTI
Serata d'onore all'antica italiana
di Attilio Corsini - R. Ripamonti — Regia di Attilio Corsini

* CENTRO TEATRALE BRESCIANO
IL PICCOLO EYOLF
di E. Ibsen — Con P. Mannoni, V. Gazzolo — Regia di Massimo Castri

** TEATRO DEGLI INCAMMINATI
LA VITA È SOGNO
di P. Calderon De la Barca — Con F. Branciaroli — Regia di Franco Branciaroli

* TEATRO REGIONALE TOSCANO
CLIZIA
di N. Machiavelli — Con A. Ninchi, A. Bonchon — Regia di Alfredo Bianchini

** COMPAGNIA DI PROSA RENZO GIOVAMPIETRO
IL GOVERNO DI VERRE
di M. Prosperi e R. Giovampietro tratto dalle Orazioni di Cicerone — Con R. Giovampietro, E. Balbo

** COMP DI PROSA PAMBIERI TANZI
MA NON È UNA COSA SERIA
di L. Pirandello — Con G. Pambieri, L. Tanzi, E. Calindri — Regia di Mario Ferrero

** TEATRO 85
INCONTRO AL PARCO DELLE TERME
di D. Fabbri — Con R. Grassilli, M. Feliciani, M.G. Grassini e la partecipazione di Paola Borboni — Regia di Alvaro Piccardi

** COMP PLEXUS
COME TU MI VUOI
di L. Pirandello — Con C. Gravina — Regia di Giancarlo Cobelli

** CONSORZIO TEATRALE PUBBLICO PUGLIESE
LA RIGENERAZIONE
di I. Svevo — Con G. Tedeschi — Regia di Luigi Squarzina

** TEATRO ELISEO
MIELE SELVATICO
di M. Frayn — Con R. Falk, U. Orsini — Regia di Gabriele Lavia

* TEATRO STABILE DI BOLZANO
QUALCUNO VOLÒ SUL NIDO DEL CUCULO
di D. Wasserman — Con T. Schirinzi, F. Benedetti — Regia di Marco Bernardi

I.T.A. - IMPRESE TEATRALI ASSOCIATE
C'ERA UNA VOLTA ROMA MIA
di G. Gennaro - F. Crivelli tra testi di Trilussa, Belli, Ungaretti, Pasolini, Malaparte e Pirandello — Con A. Steni, E. Gennari, E. Cerusico — Regia di Filippo Crivelli

* TEATROGGI BRUNO CIRINO
IL GRANDE STATISTA
di T.S. Eliot — Con N. Gazzolo, R. Bianchi — Regia di Sandro Sequi

* COMP M. MALFATTI - G. GLEISES D. DEL PRETE - E. MAZZARI
VITE PRIVATE
di N. Coward — Regia di Vittorio Caprioli

* COMP TEATRO POPOLARE - LUIGI DE FILIPPO
NON È VERO MA CI CREDO
di P. De Filippo — Con L. De Filippo, A. Ackermann — Regia di Luigi De Filippo

* COMP PEPE
ZIO VANIA
di A. Cecov — Con F. Bolkan, M. De Francovich, L. Pistilli — Regia di Giuseppe Patroni Griffi

* COMP IL GRAN TEATRO - TEATRO NICCOLINI
IL CORAGGIO DI UN POMPIERE NAPOLETANO
di E. Scarpetta (versione di E. De Filippo) — Con C. Cecchi, M. Confalone — Regia di Carlo Cecchi

** VENETO TEATRO
LE DONNE GELOSE
di C. Goldoni — Con A.M. Gherardi, V. Zernitz, M. Martini, B. Oregon, L. Fo, G. Campo — Regia di Gianfranco De Bosio

CONDIZIONI — L'abbonamento per il TURNO A dà diritto di assistere alla «Prima Rappresentazione», per il TURNO B alla «Seconda Rappresentazione» dei 22 spettacoli programmati.
* Turno B/1 abb. a 10 spettacoli
** Turni C/D/E/F l'abb. dà diritto a 12 spettacoli programmati, turno C alla seconda, turno D alla seconda, turno E alla terza, turno F alla quarta

TEATRO DUSE BOLOGNA
ABBONAMENTI 1985/86 - Ottobre-Aprile

ANNA PROCLEMER - GABRIELE FERZETTI
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?
di Edward Albee — Regia di MARIO MISSIROLI

VITTORIO GASSMAN con PAILA PAVESE
AFFABULAZIONE
di Pier Paolo Pasolini — Regia di VITTORIO GASSMAN

RENZO MONTAGNANI con GIANNI BONAGURA e LICINIA LENTINI
L'INCIDENTE
di Luigi Lunari — Regia di LUCIANO SALCE

RAOUL GRASSILLI - MARIO FELICIANI con la partecipazione di PAOLA BORBONI
INCONTRO AL PARCO DELLE TERME
di Diego Fabbri — Regia di ALVARO PICCARDI

Compagnia della Commedia — SALVO RANDONE
ENRICO IV
di Luigi Pirandello — Regia di NELLO ROSSATI

Teatro Pubblico Pugliese
GIANRICO TEDESCHI - MIRIAM CROTTI - FIORENZA MARCHEGGIANI - GIAMPIERO BIANCHI - GIANNI FENZI
LA RIGENERAZIONE
di Italo Svevo — Regia di LUIGI SQUARZINA

Teatro delle Arti — ANNAMARIA GUARNIERI con LUCIANO VIRGILIO, ANITA LAURENZI, FRANCO MEZZERA
LE FALSE CONFIDENZE
di Pierre De Marivaux — Regia di WALTER PAGLIARO

LEOPOLDO MASTELLONI con ANGELA PAGANO
OTTAVIA OVVERO INDIFFERENTEMENTE
di Leopoldo Mastelloni — Regia di DINO MIELE

GIGI PROIETTI
CIRANO
di Edmond Rostand — Regia di GIGI PROIETTI

Compagnia Artisti Riuniti
FLORINDA BOLKAN - MASSIMO DE FRANCOVICH - LUIGI PISTILLI
ZIO VANIA
di Anton Cecov — Regia di GIUSEPPE PATRONI GRIFFI

Fondazione Andrea Biondo - Teatro Stabile di Palermo
MANUELA KUSTERMANN - STEFANO SANTOSPAGO e con la partecipazione straordinaria di GIANRICO TEDESCHI
LA VITA È SOGNO
di Calderon de la Barca — Regia di PIETRO CARRIGLIO

Veneto Teatro con ALIDA VALLI - ETTORE CONTI MASSIMO BELLI - SUSANNA FASSETTA
ROMEO E GIULIETTA
di William Shakespeare — Regia di GIANCARLO COBELLI

Gli Ipocriti con NELLO MASCIA
L'ULTIMO SCUGNIZZO
di Raffaele Viviani — Regia di UGO GREGORETTI

Teatro delle Arti
AROLDO TIERI - GIULIANA LOJODICE - MINO BELLEI
UN ISPETTORE IN CASA BIRLING
di John Boynton Priestley — Regia di S. SEQUI

Teatro di Genova — FERRUCCIO DE CERESA
ELSA ALBANI - LAURA CARLI - GIANNA PIAZ
RETRÒ
di Aleksandr Galin — Regia di MARCO SCIACCALUGA

GLAUCO MAURI — con DONATELLA FALCHI, VITTORIO FRANCESCHI, LEDA NEGRONI, ROBERTO STURNO
LA DODICESIMA NOTTE
di William Shakespeare — Regia di MARCO SCIACCALUGA

BOB WILSON
THE KNEE PLAYS
di Bob Wilson e David Byrne
presentato con il Teatro Testoni/InterAction-Coop. Nuova Scena alla Sala Europa - Palazzo dei Congressi

ANTONELLA STENI
con FRANCO CITTI, GLAUCO ONORATO e la Crazy Gang
C'ERA UNA VOLTA ROMA MIA
da Trilussa, Belli, Giuliani, Ungaretti, Pasolini, D'Annunzio
Regia di FILIPPO CRIVELLI

Teatro Stabile di Bolzano
TINO SCHIRINZI - FRANCESCA BENEDETTI
QUALCUNO VOLÒ SUL NIDO DEL CUCULO
di Dale Wasserman — Regia di MARCO BERNARDI

ALDO GIUFFRÈ - CARLO GIUFFRÈ con GIACOMO RIZZO
RISPETTABILE PUBBLICO
da Antonio Petito — Regia di CARLO GIUFFRÈ

C.T.M. Giulio Bosetti — GUIDO BOSETTI - MARINA BONFIGLI
TUTTO PER BENE
di Luigi Pirandello — Regia di GIULIO BOSETTI

Teatro Manzoni — ALBERTO LIONELLO con ERICA BLANC
DIVORZIAMO!!
di Victorien Sardou — Regia di MARIO FERRERO

Teatro Stabile dell'Aquila
CARMEN SCARPITTA - OSVALDO RUGGERI
GLI SPETTRI
di H. Ibsen — Regia di B. NAVELLO

Teatro di Roma — PINO MICOL
IL FU MATTIA PASCAL
di Luigi Pirandello — Regia di MAURIZIO SCAPARRO